

Il Comitato nazionale di Radicali Italiani, riunito a Roma il 25 e 26 marzo 2023,

considerato che

-con la sentenza 50/2022 la Corte costituzionale, presieduta da Giuliano Amato, ha ritenuto inammissibile il quesito referendario per la parziale abrogazione dell'art. 579 del Codice penale, su omicidio del consenziente;

-che la Corte costituzionale, così come già accaduto in passato per altri quesiti referendari, ha di gran lunga superato – nel giudizio di ammissibilità – i poteri affidatole dall'art. 75 della Costituzione;

-che a partire dalla sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019 l'aiuto medico alla morte volontaria è consentito, a condizione di rispettare i requisiti individuati dalla Consulta;

considerato altresì che

-il Servizio Sanitario Nazionale non garantisce tempi certi per poter accedere al diritto ad un fine vita dignitoso, anche a causa di ASL, Comitati etici territoriali e un vulnus normativo;

preso atto che

l'Associazione Luca Coscioni ha recentemente attivato in otto regioni (Piemonte, Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Toscana e Veneto) la raccolta firme per una Proposta di legge di iniziativa popolare recante "Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019"

impegna gli organi dirigenti a formalizzare il sostegno di Radicali Italiani all'iniziativa in tutte le Regioni coinvolte.

Roma, 25 marzo 2023

Filippo Blengino